

GIOVANNI BOSI

NAZZARENO MANCINI

È stata davvero una vita spesa nel nome della comunicazione quella di Nazzareno Mancini. Comunicazione intesa come relazione con gli altri, come diritto di espressione, come divulgazione, come partecipazione alla gestione della *res publica*. A ben guardare l'intenso ruolino di marcia di questo grande personaggio folignate – rappresentante ulteriore di una gloriosa famiglia che per la propria città ha speso e profuso grandi energie, scrivendo pagine importanti della realtà locale – è come se il dottor Nazzareno Mancini avesse davvero fatto tutto, incluso il “prestare” la propria professionalità di giornalista pubblicitista come direttore responsabile del “Bollettino Storico della Città di Foligno” (di cui è stato socio fondatore) firmato a partire dal 1980 in occasione della pubblicazione del quarto volume.

Classe 1914 (era nato il 5 maggio), a 24 anni si laurea in Economia e Commercio alla Regia Università degli Studi di Roma. L'alloro arriva il 10 novembre e neppure quattro mesi più tardi – il 26 febbraio 1939 – è allievo nell'Arma Artiglieria alla Scuola Allievi Ufficiali di Pesaro. Sono anni difficili quelli per l'Italia e la migliore gioventù si trova risucchiata nel conflitto bellico che infiamma l'Europa in un fronte che non conosce più limiti. Il giovanissimo Nazzareno Mancini si ritrova così combattente nelle campagne di Albania e Grecia e dopo l'8 settembre 1943 in Italia nelle file del Cln. Termina la guerra e viene congedato con il grado di capitano, ma il suo impegno per la nascita della democrazia in Italia gli frutterà il conferimento della Croce di Guerra al merito.

È a partire dal dopoguerra che si consolidano la presenza ed il ruolo nella società civile del dottor Nazzareno Mancini: per oltre 30 anni è rappresentante a Foligno della Confederazione Generale dell'Agricoltura e consulente per lo stesso ente nella provincia di Perugia, distinguendosi per la sua grande competenza nelle problematiche agricole e sindacali. Il 3 giugno 1954 arriva l'iscrizione all'Ordine nazionale dei pubblicitari per l'essere (per lunghi anni) corrispondente locale di importanti quotidiani nazionali quali *Il Tempo*, *Il Globo* e *Il Corriere dello Sport*. La città lo vede

impegnato anche sugli scranni del consiglio comunale per il Partito Liberale Italiano dal 1956 al 1961. È socio della Cassa di Risparmio di Foligno dal 1964 e successivamente anche della Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno. Fino al 1974 è pure segretario provinciale dell'Unuci.

Nel 1976 gli viene conferita dal Presidente della Repubblica l'onorificenza di Ufficiale. E non si contano le altre, ulteriori attività e partecipazioni alla vita sociale della città e della regione: non poteva essere diversamente per un uomo che ha amato in modo profondo il potersi mettere a disposizione della collettività. Nazzareno Mancini è scomparso il 4 gennaio 2012.

Accademia Fulginia - Foligno - 2020



1914

Foligno

2012